

BANDO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA DENOMINATO "MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE" DI CUI ALLA MISURA 2 COMPONENTE 3 CULTURA 4.0. (M1C3) – INVESTIMENTO 2.1, LINEA A DEL PNRR CUP F88F22000000007

Sommario

CAPO 1. FINALITÀ E RISORSE	4
Art. 1 - Inquadramento e finalità	4
Art. 2 – Target e milestone.....	4
Art. 3 – Definizioni.....	5
Art. 4 - Dotazione finanziaria	7
CAPO 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA', PROGETTI FINANZIABILI.....	7
Art. 5 – Candidati beneficiari e soggetti esclusi.....	7
Art. 6 - Requisiti di ammissibilità del candidato Beneficiario	8
Art. 7 - Progetti ammissibili.....	8
Art. 8 - Cause di inammissibilità della domanda	9
CAPO 3. SPESE AMMISSIBILI	9
Art. 9 - Spese ammissibili	9
Art. 10 – Altre spese.....	12
Art. 11 – Spese non ammissibili	13
Art. 12 – Tracciabilità.....	13
Art. 13 – Documentazione giustificativa di spesa e di pagamento.....	14
Art. 14 - Limiti di spesa e di aiuto, anticipazione	15
Art. 15 - Divieto di cumulo e di doppio finanziamento.....	15
CAPO 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	15
Art. 16 - Composizione della domanda.....	15
Art. 17 - Presentazione della domanda	17
CAPO 5. PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE	18
Art. 18 – Comunicazione di avvio del procedimento	18
Art. 19 - Istruttoria.....	19
Art. 20 – Nomina della Commissione di valutazione.....	19
Art. 21 – Valutazione dei progetti da parte della Commissione di valutazione	19
Art. 22 – Modalità di valutazione delle domande	19
Art. 23 - Controlli	25
Art. 24– Formazione e approvazione della graduatoria.....	27
Art. 25 - Concessione del contributo.....	27
Art. 26 - Erogazione anticipata	28
CAPO 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI.....	29

Art. 27 – Realizzazione e variazioni del Progetto.....	29
Art. 28 - Subentri a seguito di operazioni societarie	29
CAPO 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....	30
Art. 29 - Domanda di rimborso del contributo e modalità di rendicontazione del Progetto.....	30
Art. 30 – Istruttoria per l'erogazione del contributo	33
CAPO 8. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO	34
Art. 31 - Obblighi del Beneficiario.....	34
Art. 32 - Obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità	35
Art. 33 – Vincolo di stabilità delle Operazioni	37
CAPO 9. CONTROLLI E REVOCHE	37
Art. 34 - Controlli e ispezioni.....	37
Art. 35 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione.....	37
CAPO 10. DISPOSIZIONI FINALI.....	39
Art. 36 - Informativa sul trattamento dei dati personali	39
Art. 37 – Frodi e Corruzione.....	39
Art. 38 – Economie	40
Art. 39 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti.....	40
Art. 40 – Disposizioni finali.....	40

CAPO 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento e finalità

1. L'intervento, previsto dall'investimento 2.1 "Attrattività dei borghi storici" del PNRR (M1C3-Cultura), si inquadra nell'ambito delle strategie che interpretano la cultura come fattore trasversale nelle politiche di sviluppo territoriale e locale alle quali specificatamente concorrono le iniziative per il rafforzamento dell'attrattività dei borghi storici. L'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi storici" della Missione 1 – Componente 3 del PNRR mira a realizzare interventi finalizzati a:
 - A. recupero del patrimonio storico, riqualificazione degli spazi pubblici aperti (es. eliminando le barriere architettoniche, migliorando l'arredo urbano), creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici;
 - B. favorire la creazione e promozione di nuovi itinerari (es., itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate;
 - C. sostenere le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volte a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.
2. La realizzazione di interventi di rigenerazione e innovazione, attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, il restauro del patrimonio storico-architettonico, insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio, è dunque finalizzata a rivitalizzare il tessuto socio-economico di questi luoghi, contrastando lo spopolamento e favorendo la conservazione del loro notevole patrimonio culturale materiale e immateriale, paesaggistico e delle loro tradizioni.
3. Il presente Bando riguarda la Linea di azione A: Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati e disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi per interventi volti a sostenere l'insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del commercio, dell'artigianato, dell'agroalimentare in grado di costituire occasione di rilancio occupazionale, in particolare per le nuove generazioni, e di promozione di una rinnovata attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale, nel segno di una migliore qualità della vita grazie ai vantaggi di un contesto che integra valori culturali, paesaggistici e delle tradizioni con innovazione, nuove tecnologie e green economy.
4. I progetti terranno conto della necessità di affrontare in maniera congiunta problemi di degrado fisico e di disagio socio-economico e dovranno prevedere un insieme coordinato di interventi - strettamente connessi e funzionali all'iniziativa cui si intende dare attuazione - per la rigenerazione del patrimonio edilizio storico pubblico e privato, per il restauro di beni culturali, per la riqualificazione degli spazi pubblici e per la qualità del paesaggio, per la rivitalizzazione del tessuto economico locale favorendo l'insediamento di attività di impresa nel campo culturale, del turismo, del commercio, dell'artigianato, dell'agroalimentare.

Art. 2 – Target e milestone

1. Essendo il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza un contratto di performance, esso è incentrato sul raggiungimento di risultati precisi entro date definite. Nel regolare i rapporti finanziari tra Unione europea e Stati membri, il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF), sul quale è basato il programma Next Generation EU, si serve di *milestone e target* (M&T), che descrivono l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti previsti. In sintesi le milestone sono **traguardi** qualitativi che individuano spesso fasi chiave dell'attuazione delle misure (legislazione adottata, piena operatività dei sistemi informativi, etc.), mentre i target sono **obiettivi** quantitativi misurati tramite indicatori ben specificati.

Milestone/Target	UE/ITA	Indicatori quantitativi	Descrizione	Tempistica
------------------	--------	-------------------------	-------------	------------

Target M1C3-16	UE	1300	Interventi di valorizzazione di siti culturali o turistici conclusi	T2 2025
Target M1C3-16-ITA-1	ITA	2300	Interventi di valorizzazione di siti culturali o turistici conclusi	T2 2026
Target M1C3-16	UE	1800	Imprese beneficiarie di un sostegno	T2 2025

Art. 3 – Definizioni

PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Amministrazione centrale titolare dell'intervento	Ministero della cultura – MiC.
Soggetto Attuatore	Comune di Gorizia.
Soggetto Attuatore Esterno (SAE)	Direzione centrale cultura e sport della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Cabina di regia del PNRR	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR a livello centrale.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentato aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura (o sub-investimento) del PNRR	Specifico investimento e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
CUP	Codice Unico Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi di quanto ai considerando 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Firma digitale valida	Firma digitale basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento

	Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno, di seguito Regolamento EIDAS. La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.																
Validazione istanza	Modalità di presentazione delle istanze per via telematica ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale) con identificazione dell'istante attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), la carta di identità elettronica o la carta nazionale [o regionale] dei servizi.																
Candidati Beneficiari	I soggetti indicati all'art. 5 del presente bando, destinatari del contributo.																
Microimprese, piccole e medie imprese (PMI)	<p>Le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizioni di impresa associata e collegata:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Dimensione</th> <th colspan="2">Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)</th> <th>Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Microimpresa</td> <td>0-9</td> <td>Max 2 ML</td> <td>Max 2 ML</td> </tr> <tr> <td>Piccola impresa</td> <td>10-49</td> <td>Max 10 ML</td> <td>Max 10 ML</td> </tr> <tr> <td>Media impresa</td> <td>50-249</td> <td>Max 50 ML</td> <td>Max 43 ML</td> </tr> </tbody> </table>	Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)		Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML	Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML	Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML
Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)		Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)														
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML														
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML														
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML														
Progetto pilota	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di un Sub-investimento del PNRR e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione di target e milestone e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.																
Progetto (ai fini della partecipazione al presente bando)	Specifico progetto/intervento da finanziare nell'ambito del presente bando.																
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del Progetto.																
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del Progetto.																
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della Legge di Bilancio n. 178/2020 (Legge Bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio																

	elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Impresa unica	<p>L'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.</p> <p>Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.</p>

Art. 4 - Dotazione finanziaria

1. Per il perseguimento delle finalità di cui al presente Bando è messa a disposizione una dotazione finanziaria di **€ 1.705.939,53** (unmilionesettecentocinquemilanovecentotrentanove,53 euro).
2. La dotazione finanziaria di cui al comma 1 è destinata a finanziare attività di tipo commerciale, enogastronomico, turistico e artigianale nonché attività di tipo culturale e creativo.
3. La dotazione finanziaria per singolo Progetto (soglia massima) disponibile ai fini del presente Bando, è pari a massimo **€ 300.000,00** (trecentomila,00 euro) concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023.
4. La struttura regionale competente alla concessione del contributo di cui al presente Bando è il Servizio attività culturali della Direzione centrale cultura e sport della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Soggetto Attuatore Esterno (d'ora innanzi SAE) per l'intervento di cui al PNRR, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici", linea A.
5. Il Bando è finanziato dal PNRR, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici", linea A "Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati".

CAPO 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA', PROGETTI FINANZIABILI

Art. 5 – Candidati beneficiari e soggetti esclusi

1. Possono presentare domanda di finanziamento di cui al presente Bando le micro, piccole e medie imprese che presentano iniziative imprenditoriali in forma singola, già costituite in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le ditte individuali.
2. **Non** possono beneficiare dei contributi di cui al presente Bando:
 - A. associazioni, fondazioni, comitati;
 - B. incubatori certificati;
 - C. reti d'impresa/RTI e similari;
 - D. consorzi;
 - E. liberi professionisti, anche in forma associata;
 - F. lavoratori autonomi;
 - G. lavoratori dipendenti;

H. persone fisiche.

3. **La stessa impresa può presentare al massimo una domanda.**
4. Qualora il medesimo candidato Beneficiario presenti più domande, verrà sottoposto a selezione il progetto riferito all'ultima domanda validamente presentata, senza tener conto dei progetti presentati unitamente alle domande precedentemente pervenute.
5. Non possono presentare domanda le imprese già finanziate nell'ambito del Progetto Pilota.
6. La mancanza dei requisiti di cui al presente articolo comporta l'inammissibilità del soggetto a partecipare alla procedura e, pertanto, la sua esclusione dalla stessa o la revoca parziale o totale del contributo.

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità del candidato Beneficiario

1. I candidati beneficiari di cui all'articolo 5 devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - A. essere regolarmente costituiti e iscritti alla data di presentazione della domanda, nel Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente o, per le imprese non residenti nel territorio italiano, essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese;
 - B. hanno la sede legale o una o più unità operative ubicate, o si impegnano a localizzarla entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione, nel Borgo castello di Gorizia;
 - C. non essere in stato di:
 - a) scioglimento o liquidazione volontaria o giudiziale;
 - b) non essere sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale);
 - c) liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
 - d) amministrazione controllata o straordinaria;
 - e) ogni altra procedura concorsuale prevista dal D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19 ottobre 2017, n. 155) e da altre leggi speciali;
 - f) né avere in corso un procedimento nei propri confronti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui alle lettere precedenti;
 - D. non essere destinatari di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi¹;
 - E. trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;
 - F. essere in regola con le disposizioni antimafia.
2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere dichiarati con idonee dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. (Allegato 2)
7. La mancanza dei requisiti di cui al presente articolo comporta l'inammissibilità del soggetto a partecipare alla procedura e, pertanto, la sua esclusione dalla stessa o la revoca parziale o totale del contributo.

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Il sostegno concesso con il presente Bando è destinato a progetti imprenditoriali volti a rilanciare Borgo castello di Gorizia nel campo delle attività di tipo commerciale, enogastronomico, turistico e artigianale nonché attività di tipo culturale e creativo.
2. Pertanto, sono ammissibili i progetti che prevedano un piano di investimento per un massimo di **€ 300.000,00** (trecentomila,00 euro), avente ad oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi correlati alla realizzazione di progetti in una delle attività sopra indicate.
3. **Non sono ammissibili i piani di investimenti produttivi aventi ad oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi correlati alla realizzazione di singoli eventi culturali, manifestazioni e spettacoli.**

¹ Articolo 9, comma 2, lettera d), D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

4. Come già indicato all'articolo 4, la dotazione finanziaria per singolo progetto (soglia massima) disponibile ai fini del presente Bando, è pari a massimo **€ 300.000,00** (trecentomila,00 euro) concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023., pertanto i candidati devono avere titolo a ricevere gli aiuti "de minimis".
5. I progetti devono essere avviati non prima della data di sottoscrizione del provvedimento di concessione.
6. La durata massima prevista è di **12 (dodici) mesi** per ciascun Progetto ammesso, a partire dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione. I progetti devono inderogabilmente concludersi entro il 28 febbraio 2026.
7. Ciascuna domanda deve essere correlata a una sola iniziativa ed una stessa iniziativa non può essere suddivisa in più domande.
8. **La sede legale/unità operativa nella quale viene localizzato l'intervento per cui si chiede il contributo si deve trovare necessariamente all'interno del perimetro del Borgo individuato col colore rosso nella piantina di cui all'Allegato 1 del presente Bando.**
9. Non sono ammesse alle agevolazioni di cui al presente bando, in conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti dal regolamento *de minimis* le agevolazioni ad iniziative riconducibili ai settori della produzione primaria di prodotti agricoli.
10. La mancanza dei requisiti di cui al presente articolo comporta l'inammissibilità del Progetto e quindi l'esclusione dello stesso dalla procedura.

Art. 8 - Cause di inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande di contributo:
 - A. presentate da soggetti diversi rispetto a quelli previsti dall'articolo 5;
 - B. presentate da soggetti privi dei requisiti di cui all'articolo 6;
 - C. che presentano progetti privi dei requisiti di cui all'articolo 7;
 - D. presentate con modalità diverse da quelle previste all'articolo 17 oppure oltre il termine perentorio di cui all'articolo 17;
 - E. i cui allegati siano privi della sottoscrizione o sottoscritti a mezzo di firma digitale basata su un certificato scaduto;
 - F. negli altri casi previsti dal bando.

CAPO 3. SPESE AMMISSIBILI

Art. 9 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dal giorno della sottoscrizione del provvedimento di concessione, a condizione che soddisfino tutti i requisiti previsti dal Bando.
2. Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute dal candidato Beneficiario e ad esso intestate nel periodo di ammissibilità della spesa.
3. La spesa, per essere ammissibile, deve essere:
 - A. pertinente e imputabile all'intervento;
 - B. effettivamente sostenuta e comprovata o giustificata;
 - C. sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese;
 - D. tracciabile (si veda art. 12 sulla tracciabilità);
 - E. contabilizzata.
4. La spesa deve altresì essere coerente con le finalità previste dall'intervento e deve rispettare i vincoli definiti secondo la Missione, la Componente e l'Investimento PNRR di riferimento.
5. Allo scopo di dimostrare che l'investimento contribuisce al raggiungimento del tagging climatico, il presente bando viene programmato in coerenza con lo stesso, nonché in coerenza con il campo di intervento "024 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno".
6. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
 - A. **ACQUISTO DI ARREDI, MACCHINARI, STRUMENTI E ATTREZZATURE, HARDWARE.**



Per quanto riguarda l'acquisto di **arredi** (interni e/o esterni/a.urbano), essi devono rispettare i requisiti previsti nell'**Allegato 2 al presente bando**, ove pertinenti.

Per quanto riguarda l'acquisto di **macchinari, strumenti e attrezzature**, essi devono rispettare **le seguenti caratteristiche**:

- gli apparecchi elettronici dovranno appartenere alla classe energetica più elevata in modo da garantire il maggior risparmio energetico a seconda della categoria merceologica di appartenenza. I prodotti elettronici quali PC desktop, PC portatili, Smartphone, Tablet e Server devono essere dotati di un'etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 quali la TCO Certified, EPEAT, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente o in caso di assenza di tale etichetta: nel caso di server e prodotti di archiviazioni dati, dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424); nel caso di computer fissi e display, marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043;
 - le apparecchiature per stampa, copia, multifunzione devono rispettare i requisiti previsti nell'**Allegato 3 al presente bando**;
- B. **ACQUISIZIONE DI BENI IMMATERIALI**: diritti di licenza e software anche mediante abbonamento, brevetti, Know how;
- C. **ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA QUALIFICATI** aventi ad oggetto, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, attività di studio, progettazione tecnica, analisi tecniche, economiche e di mercato, iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing e similari, affidati ad operatori economici;
- D. **ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI PRESTAZIONI E LAVORAZIONI**. Rientrano in questa categoria, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il servizio di costruzione di prototipi, l'effettuazione di test e prove tecniche e commerciali, servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione e lo sviluppo del prodotto, servizi propedeutici alla brevettazione, sviluppo e messa in produzione di pre-serie, comunicazione, promozione, divulgazione e diffusione dei risultati;
- E. spese per **RIUSO ADATTIVO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE, STRUTTURALE E IMPIANTISTICO** di immobili di proprietà privata, per gli interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio storico privato, che si trovino all'interno del perimetro della piantina di cui all'allegato 1.

Sono ammissibili nella categoria "**RIUSO ADATTIVO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE, STRUTTURALE E IMPIANTISTICO**" **le seguenti voci di spesa**:

- a) lavori per la coibentazione e l'isolamento termico di pareti, muri e tutte le componenti strutturali;
- b) realizzazione e posa in opera di infissi, porte esterne, finestre, vetrine esterne a risparmio energetico, ossia realizzati con materiali in grado di isolare maggiormente dal caldo e dal freddo rispetto agli infissi convenzionali, migliorando la distribuzione della temperatura ambientale e contribuendo a creare un clima ideale all'interno dell'ambiente in cui vengono installati;
- c) posa in opera della pavimentazione esterna agli edifici utilizzando pavimentazioni drenanti che consentono di conservare la naturalità e la permeabilità del sito, favorire la ricarica delle falde ridurre la subsidenza e mitigare l'effetto noto come isola di calore;
- d) tinteggiatura degli ambienti attraverso l'utilizzo di pitture che abbiano una bassa emissione di COV (Composti Organici Volatili), ossia piccole particelle di sostanze organiche tossiche che vengono rilasciate nell'ambiente a determinate temperature.
- e) realizzazione e adeguamento di impianti generali di servizio all'immobile (elettrici, idrici, condizionamento, illuminazione e riscaldamento) attraverso:
 - i. installazione di un impianto fotovoltaico che, grazie all'impiego di appositi pannelli, cattura l'energia solare per poi trasformarla in energia elettrica che potrà essere utilizzata per i sistemi di riscaldamento e/o per l'illuminazione e/o per l'erogazione di acqua calda;



- ii. messa a norma dell'impianto elettrico esistente al fine di evitare dispersioni inutili di corrente e di distribuire l'elettricità correttamente a seconda dell'effettivo utilizzo (ad esempio, la normativa CEI 64-8/8-1 "Efficienza energetica degli impianti elettrici" individua i livelli che qualificano l'efficienza di un impianto elettrico);
- iii. rifacimento dell'impianto idrico volto a garantire l'approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo;
- iv. implementazione di nuove soluzioni per l'impianto termico, sostituendo la vecchia caldaia con una pompa di calore, anche geotermica, o con una caldaia a condensazione di nuova generazione, purché siano rispettati i requisiti indicate all'allegato III della Comunicazione della Commissione Europea 2021/C58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza". In particolare l'installazione delle caldaie a gas deve rientrare in un ampio programma di ristrutturazione o di efficientamento energetico, essere almeno di etichetta A (o equivalente), essere conformi al Reg. (UE) n. 813/2013 della Commissione del 2 agosto 2013 nonché al Reg. delegato (UE) n. 811/2013 della Commissione del 18 febbraio 2013; inoltre i costi legati alla sostituzione delle caldaie a gas non devono costituire una parte significativa del più ampio programma di ristrutturazione o di efficienza energetica (al massimo il 20%).

Al fine dell'ammissibilità della spesa, le spese di riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico dovranno essere riferite ad un immobile, a servizio del quale viene realizzato l'intervento, di proprietà dell'impresa richiedente il contributo oppure dovranno essere riferite ad un immobile, a servizio del quale viene realizzato l'intervento, di cui l'impresa sia titolare di diritti reali o personali di godimento formalmente riconosciuti in un atto registrato. Tale atto dovrà avere durata tale da dimostrare il rispetto del vincolo di cui all'art. 33 e dovrà essere allegato alla domanda.

Nel caso in cui non sussistesse, alla data di presentazione della domanda, un atto già registrato, sarà ritenuto idoneo anche un atto di intenti, sottoscritto da entrambe le parti, purché venga formalmente registrato entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione. Tale atto dovrà anche contenere l'impegno a registrare un atto di durata tale da dimostrare il rispetto del vincolo di cui all'art. 33 e dovrà essere allegato alla domanda.

In entrambi i casi l'atto potrà essere sottoscritto con firma digitale o con firma olografa (in quest'ultimo caso deve essere allegata anche la carta d'identità).

Nel caso in cui il soggetto Beneficiario non si proprietario dell'immobile, dovrà allegare alla domanda anche l'autorizzazione del proprietario, con firma digitale o con firma olografa (in quest'ultimo caso deve essere allegata anche la carta d'identità) all'esecuzione degli interventi di cui sopra.

- F. **ACQUISTO DI EDIFICI** (cfr. art. 18 del DPR n. 22/2018) facenti parte del patrimonio edilizio storico privato, che si trovino all'interno del perimetro della piantina di cui all'allegato 1. Ai fini del presente bando, l'acquisto di edifici già costruiti costituisce una spesa ammissibile nei **limiti del 50% dell'importo indicato nella lettera a) e comunque fino a un massimo di 100.000,00 euro**, purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni:
 - a) che sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato come indicato alla lettera c), comma 1, dell'articolo 17 del DPR n. 22/2018 [c] la presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno (leggasi edificio), solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso], che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;

- b) che le eventuali opere abusive siano marginali rispetto alle opere realizzate e siano esplicitati i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del Beneficiario, al cui compimento rimane condizionata l'erogazione delle risorse;
- c) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
- d) che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'art. 33 del presente bando;
- e) che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione.

Nel caso di interventi di solo acquisto di edificio (senza interventi di riqualificazione energetica successivi), questo dovrà disporre almeno di un attestato di prestazione energetica di classe C.

- 7. Tutte le spese devono essere acquisite rivolgendosi a fornitori indipendenti rispetto al Beneficiario ossia non devono sussistere ipotesi di conflitti di interesse.
- 8. Laddove pertinente in considerazione della tipologia di spesa, essa deve essere riferita alla sede legale e/o all'unità operativa situata all'interno del perimetro di Borgo Castello di Gorizia.
- 9. Tutte le spese sono rendicontate a costi reali.
- 10. Affinchè gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare danno significativo" (DNSH), i progetti presentati dovranno escludere le seguenti attività:
 - A. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - B. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
 - C. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
 - D. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.
- 11. Al fine di ottemperare al rispetto del principio DNSH ogni beneficiario, nell'ambito della procedura contributiva di cui all'oggetto, è tenuto a produrre una serie di documenti che comprovino il rispetto di tale principio. Si ricorda che l'investimento M1C3-2.1 ricade nel **Regime 2**, per il quale è previsto il semplice rispetto dei principi DNSH. Si richiama la documentazione messa a disposizione dal Ministero della cultura <https://pnrr.cultura.gov.it/guida-operativa-e-documentazione-principio-dnsh-investimento-2-1-attrattivita-dei-borghi/>, il quale ha associato, all'investimento M1C3-2.1 le 4 seguenti schede contenute nella guida operativa:
 - Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali;**
 - Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici**
 - Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari;**
 - Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclistica.**
- 12. Inoltre, si ritengono pertinenti ulteriori schede presenti nella guida operativa e cioè:
 - Scheda 3 - Acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche;**
 - Scheda 6 - Servizi informatici di hosting e di cloud.**
- 13. Si segnala che il beneficiario è tenuto a verificare l'applicabilità delle schede elencate o l'applicabilità di altre schede al momento non segnalate.
- 14. Tutta la documentazione citata relativa al principio DNSH è presente alla pagina del bando, nella sezione "Modulistica".

Art. 10 – Altre spese

- 1. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
- 2. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce una spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile.

Art. 11 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammesse le seguenti tipologie di spese:
 - A. acquisto e locazione di terreni;
 - B. locazione di immobili;
 - C. operazioni di lease-back;
 - D. spese per la formazione dei propri dipendenti;
 - E. consulenze finalizzate alla redazione, alla predisposizione ed all'aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
 - F. l'acquisizione di certificazione di qualità;
 - G. le spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
 - H. le spese conseguenti ad autofatturazione;
 - I. le spese già agevolate per effetto di bonus fiscali attivi;
 - J. le spese per multe, ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative;
 - K. le spese per lavori in economia;
 - L. deprezzamenti e passività;
 - M. interessi di mora;
 - N. spese che fanno riferimento alle attività escluse ai sensi del rispetto del principio DNSH;
 - O. viaggi e missioni dei dipendenti, dei soci/titolari dell'impresa e dei fornitori;
 - P. spese di personale;
 - Q. beni di consumo, comprese cartucce di toner e cartucce a getto di inchiostro;
 - R. acquisto di veicoli;
 - S. beni o materiali usati;
 - T. prelievi di magazzino;
 - U. canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
 - V. consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, consulenze economico finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
 - W. consulenze aventi per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della domanda di rimborso;
 - X. certificazione di qualità;
 - Y. IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi e nella misura in cui siano non recuperabili dal Beneficiario;
 - Z. garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;
 - AA. spese accessorie quali interessi debitori, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - BB. noleggio e locazione finanziaria di arredi, macchinari, strumenti e attrezzature, *hardware*, veicoli;
 - CC. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti, nonché le spese per allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici.
2. Non possono essere riconosciuti costi eccessivamente elevati, superflui o imputabili ad inadempimenti del soggetto che rendiconta. A insindacabile giudizio di chi valuta e controlla, un costo si considera eccessivamente elevato quando si discosta in maniera sensibile dal costo medio di mercato del bene o servizio acquisito per gli stessi scopi nello stesso periodo di tempo, e superfluo quando, ancorché correlabile al Progetto, può essere evitato.

Art. 12 – Tracciabilità

1. Tutte le transazioni finanziarie riguardanti il progetto dovranno essere gestite tramite un unico conto corrente dedicato intestato al Beneficiario. Il conto corrente può essere dedicato anche in via non

- esclusiva, pertanto esso può essere utilizzato per effettuare movimenti finanziari anche estranei al Progetto.
2. A tal fine il Beneficiario comunica gli estremi del/i conto/i corrente/i dedicato/i al proprio Progetto nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso/i. Il Beneficiario è tenuto a comunicare al SAE ogni variazione intervenuta sui dati forniti, tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni. In difetto di tale comunicazione, il Beneficiario non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine a pagamenti già effettuati.
 3. Il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di inammissibilità della relativa spesa.

Art. 13 – Documentazione giustificativa di spesa e di pagamento

Giustificativi di spesa

1. I giustificativi di spesa sono i documenti che dimostrano il sostenimento di determinate spese.
2. Le spese rendicontabili devono essere debitamente rappresentate e giustificate da idonea e inequivocabile documentazione, pena la non ammissibilità. La documentazione giustificativa dovrà essere immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere facilmente dimostrabile l'esistenza, la pertinenza e la ragionevolezza della voce di spesa. In particolare, ai fini della rendicontazione, tutta la documentazione amministrativo contabile giustificativa delle spese sostenute deve essere conservata in originale presso il soggetto che rendiconta, conformemente alle norme nazionali contabili e fiscali.
3. La documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute e comprovate da documenti giustificativi di spesa **è intestata al Beneficiario**, è annullata in originale e reca, sin dalla relativa emissione, oltre alle indicazioni di legge, anche le indicazioni relative a:
 - A. titolo del progetto "MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGIO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE";
 - B. CUP F88F22000000007;
 - C. Descrizione con le indicazioni: "finanziamento PNRR - Next Generation EU", per il progetto pilota PNRR M1C3 Misura 2 Investimento 2.1 linea A";
 - D. Importo finanziato.
4. La documentazione giustificativa delle spese è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati del documento attestante l'avvenuto pagamento.
5. Non sono considerati giustificativi di spesa ammissibili gli scontrini, ancorché fiscali.
6. In corrispondenza di ciascun giustificativo di spesa, viene richiesto di caricare su IOL anche il relativo giustificativo di pagamento/quietanza.
7. Tutti i sopracitati giustificativi di spesa devono essere presentati, attraverso il sistema IOL, in sede di rendicontazione.
8. Le fatture attinenti all'esecuzione dei lavori, dovranno riportare sulla fattura i lavori da corrispondere, seppur in maniera sintetica; per le forniture e per i servizi, occorrerà inserire in fattura il dettaglio dei beni/servizi forniti con indicazione, nel caso in cui sia prevista, del luogo di installazione.

Giustificativi di pagamento

9. I giustificativi di pagamento sono i documenti che attestano, inequivocabilmente ed irrevocabilmente, l'avvenuto pagamento della prestazione o fornitura.
10. I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari e eventuali metodi di pagamento tracciabili e che abbiano un riscontro documentale, tramite il conto corrente dedicato intestato al Beneficiario che evidenzia il trasferimento del denaro tra quest'ultimo e i fornitori.
11. Ai fini della ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati tramite i giustificativi di pagamento seguenti: bonifici bancari/postali, accompagnati da estratto conto bancario/postale da cui si evince l'avvenuto addebito dell'operazione sul conto corrente del Beneficiario e ricevute bancarie/postali.

12. Deve essere sempre allegato, nel caso di bonifico, l'estratto conto da cui si evinca l'addebito dell'operazione sul conto corrente (non è sufficiente il solo ordinativo inoltrato all'istituto bancario).
13. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale.
14. La documentazione giustificativa di pagamento deve contenere i riferimenti del progetto e il CUP F88F22000000007.

Art. 14 - Limiti di spesa e di aiuto, anticipazione

1. Le agevolazioni sono concesse esclusivamente sotto forma di contributo a fondo perduto e nella misura massima del **100%** (cento per cento) del finanziamento richiesto e, comunque, per un importo massimo del contributo pari a € 300.000,00 (trecentomila/00 euro), IVA esclusa, ai sensi e nei limiti del Regolamento *de minimis*.
2. I candidati beneficiari potranno richiedere l'erogazione in via anticipata per una somma pari al 30% o, in alternativa, del 50% del contributo concesso.

Art. 15 - Divieto di cumulo e di doppio finanziamento

1. Il contributo di cui al presente Bando non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per le medesime spese rientranti nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ivi inclusi gli aiuti di cui al Regolamento *de minimis*.
2. Vigè altresì il divieto di doppio finanziamento, il quale prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura.

CAPO 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 16 - Composizione della domanda

1. La **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**, redatta in lingua italiana, si compone del documento generato dal sistema informatico dedicato, accessibile dal sito istituzionale della Regione, e relativi allegati caricati a sistema dal richiedente, di cui al comma 2.
2. Costituiscono parte sostanziale ed integrante della domanda, i documenti (da A a J), redatti in lingua italiana.
 - A. **ALLEGATO 4, DICHIARAZIONI**
A1_DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. Il soggetto dichiara di:
 - a) essere regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente o, per le imprese non residenti nel territorio italiano, essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese;
 - b) avere la sede legale o una o più unità operative ubicate, o impegnarsi a localizzarla entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione, nel Borgo Castello di Gorizia;
 - c) non essere in stato di:
 - i. scioglimento o liquidazione volontaria o giudiziale;
 - ii. non essere sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo (ad eccezione del con concordato con continuità aziendale);
 - iii. liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
 - iv. amministrazione controllata o straordinaria;
 - v. ogni altra procedura concorsuale prevista dal D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19 ottobre 2017, n. 155) e da altre leggi speciali;

- vi. né avere in corso un procedimento nei propri confronti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui alle lettere precedenti;
- d) non essere destinatari di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi²;
- e) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;
- f) essere in regola con le disposizioni antimafia;

A2_DICHIARAZIONI SEMPLICI. Il soggetto dichiara:

- a) la sede legale/unità operativa nella quale viene localizzato l'intervento per cui si chiede il contributo si trova all'interno del perimetro del Borgo individuato col colore rosso nella piantina di cui all'Allegato 1 del presente Bando e, più precisamente, in via/piazza _____;
 - b) con riferimento all'anticipo del contributo concesso, di NON voler ricevere l'anticipo ovvero di voler ricevere l'anticipo nella misura del 30% dell'incentivo concesso ovvero di voler ricevere l'anticipo nella misura del 50% dell'incentivo concesso;
 - c) che l'IVA, se addebitata, costituisce un costo in quanto non recuperabile ovvero l'IVA viene compensata e pertanto non costituisce un costo ovvero l'IVA viene recuperata solo parzialmente, nella misura del ___ %;
 - d) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e delle conseguenze ivi previste per il mancato adempimento;
 - e) di essere una micro o piccola o media impresa;
 - f) di aver letto e di essere a conoscenza di tutte le disposizioni del Bando per la concessione del contributo e di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi ivi previsti;
 - g) che le informazioni rese relativamente agli elementi di valutazione corrispondono al vero e che l'iniziativa per cui si chiede il finanziamento sarà realizzata conformemente a quanto descritto nella domanda e allegati e nel rispetto delle prescrizioni del Bando;
 - h) di esonerare codesta Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nell'istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;
 - i) di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
 - j) di aver preso visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, presente alla pagina https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/cultura-sport/attivita-culturali/allegati/InformativaPrivacy_Cultura_14052021.pdf, nonché di aver preso visione dell'art. 36 del bando e di essere consapevole che il SAE è tenuto a garantire con tempestività, continuità ed efficacia la registrazione sul sistema informativo ReGiS e l'upload di tutte le informazioni minime relative al Beneficiario, al progetto ammesso a finanziamento e al contributo concesso, nonché della documentazione di spesa e della documentazione di pagamento relativa a tutte le attività/interventi previsti nel Progetto medesimo;
- B. **ALLEGATO 5**, la **DICHIARAZIONE SUL TITOLARE EFFETTIVO**;
- C. **ALLEGATO 6**, la **DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE (una per ciascun Titolare Effettivo individuato)**;
- D. **ALLEGATO 7**, il **PROGETTO**, contenente:
- a) Quadro A: deve essere indicata la **descrizione sintetica dell'attività progettuale** (massimo 200 caratteri spazi inclusi) nonché l'esatta ubicazione della sede legale/unità operativa nella quale viene localizzato l'intervento per cui si chiede il contributo;

² Articolo 9, comma 2, lettera d), D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.



- b) Quadro B: deve essere indicata la **descrizione dettagliata del progetto**, anche con riferimento a ciascun criterio di valutazione previsto dal bando;
- c) Quadro C: il **cronoprogramma mensile del progetto**, seguendo le indicazioni previste nell'allegato;
- d) Quadro D: il **piano di investimenti**, seguendo le indicazioni previste nell'allegato.
- E. **ALLEGATO 8**, la **DICHIARAZIONE SULLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**;
- F. **ALLEGATO 9**, la **DICHIARAZIONE SULL'ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO_FASE DI SELEZIONE**;
- G. *(nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile):* l'**AUTORIZZAZIONE** [con firma digitale o con firma olografa (in quest'ultimo caso deve essere allegata anche la carta d'identità)] del proprietario dell'immobile all'esecuzione degli interventi per riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili di proprietà privata, per gli interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio storico privato, di cui all'art. 9 lettera E; l'**ATTO REGISTRATO** [con firma digitale o con firma olografa (in quest'ultimo caso deve essere allegata anche la carta d'identità)] riferito all'unità immobiliare a servizio del quale viene realizzato l'intervento di cui all'art. 9 lettera E (tale atto dovrà avere durata tale da dimostrare il rispetto del vincolo di cui all'art. 33) oppure un **ATTO DI INTENTI**, sottoscritto da entrambe le parti, [con firma digitale o con firma olografa (in quest'ultimo caso deve essere allegata anche la carta d'identità)]. Tale atto dovrà anche contenere l'impegno a registrare un atto di durata tale da dimostrare il rispetto del vincolo di cui all'art. 33].
- H. **UN PREVENTIVO** dei fornitori per ciascuna spesa prevista nel piano di investimenti;
- I. la **PROCURA**, nel caso in cui il firmatario della domanda e degli allegati non sia il legale rappresentante;
- J. lo **STATUTO** e l'**ATTO COSTITUTIVO** del candidato beneficiario.

3. Il candidato Beneficiario allega altresì:

A. il **DOCUMENTO CHE COMPROVA L'ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO**.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/1972 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di **€ 16,00** viene effettuato o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o, **per gli operatori economici esteri**, tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il Beneficiario **allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario**.

In alternativa all'utilizzo del servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate, il Beneficiario può utilizzare il modello F24 che attesti l'avvenuto versamento dell'imposta di bollo inerente la domanda di partecipazione. Con riferimento alla compilazione del modello F24 occorre precisare che:

Sezione Contribuente

- deve essere inserito il codice fiscale e la ragione sociale di chi effettua il versamento;

Sezione Erario

- "Codice tributo": deve essere riportato il numero 1552;
 - "Anno di riferimento": deve essere riportato l'anno di riferimento del Bando (2024);
 - "Importo a debito versati" deve essere indicato il valore in cifre di € 16,00.
- B. per le imprese non residenti nel territorio italiano all'atto di presentazione della domanda, la documentazione comprovante la costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e l'iscrizione nel relativo registro delle imprese.

Art. 17 - Presentazione della domanda

1. La domanda di contributo è redatta e presentata al SAE esclusivamente per via telematica tramite il sistema online dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità

- digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 8. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:
 - A. dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;
 - B. da soggetto delegato tramite formale procura da parte del legale rappresentante dell'impresa o del titolare di impresa individuale.
 3. La **domanda** è presentata dalle **ore 10.00** del giorno **1 luglio 2024** alle **ore 16.00** del giorno **31 luglio 2024**. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema online dedicato.
 4. Qualsiasi **informazione** relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **cultura@certregione.fvg.it** dal giorno della pubblicazione del Bando e **fino al giorno 24 luglio 2024**. Le risposte ai quesiti verranno pubblicate sul sito istituzionale della Regione FVG, nella sezione dedicata al Bando.
 5. I documenti di cui agli Allegati da 4 a 9 caricati sul sistema devono essere firmati digitalmente.
 6. La mancanza anche di uno solo dei documenti di cui all'articolo 16, commi 1 e 2 lettere A, B, C, D, E, F, G, H ed I comporta l'inammissibilità della domanda e quindi l'esclusione dalla procedura.
 7. La mancata o incompleta descrizione dei Quadri A, B, C e D dell'allegato 5 - Progetto comporta la valutazione dello stesso sulla base della descrizione pervenuta.
 8. La mancanza della documentazione di cui all'articolo 16, comma 2 lettera J e comma 3, nonché l'incompletezza del contenuto documentale degli Allegati di cui ai punti A, B, C, E, F, G ed I dell'art. 16 comma 2 potrà essere oggetto di richiesta di integrazione da parte del SAE.
 9. L'incompletezza del contenuto documentale dell'Allegato di cui al punto H dell'art. 16 comma 2 comporta l'inammissibilità della domanda e quindi l'esclusione.
 10. L'inoltro della domanda e suoi allegati è a completo ed esclusivo rischio del legale rappresentante del candidato Beneficiario, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del SAE ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche del sistema informatico per la presentazione delle domande on line pubblicate sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, la domanda e i suoi allegati non pervengano a destinazione nei termini perentori di cui al comma 3.
 11. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema online dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando.
 12. Le modalità di trattamento dei dati personali sono riportate nell'articolo 36.

CAPO 5. PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE

Art. 18 – Comunicazione di avvio del procedimento

1. Scaduto il termine perentorio fissato per la presentazione delle domande di contributo di cui all'articolo 17, il SAE provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento mediante pubblicazione di un avviso sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione dedicata al bando, ai sensi dell'articolo 14 comma 3 della L.R. n. 7/2000.
2. Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.
3. Il termine per la conclusione del procedimento è di 180 (centottanta) giorni decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio normativamente previste.

Art. 19 - Istruttoria

1. Ciascuna domanda presentata viene sottoposta ad un'istruttoria da parte del SAE, volta ad accertare l'ammissibilità della domanda e suoi allegati.
2. Laddove la domanda sia ritenuta ammissibile ma irregolare o incompleta, il SAE ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio della durata di 10 (dieci) giorni consecutivi entro e non oltre il quale provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Qualora il termine assegnato al richiedente per provvedere alla regolarizzazione e/o l'integrazione della domanda decorra inutilmente, la stessa viene dichiarata inammissibile.
3. Laddove la domanda sia ritenuta inammissibile il SAE comunica al candidato Beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della L. n. 241/1990.
4. A conclusione della fase istruttoria il Soggetto attuatore esterno determina le domande ammissibili e quelle inammissibili.
5. Le domande dichiarate inammissibili non vengono sottoposte alla successiva fase di valutazione da parte della Commissione di valutazione.
6. La selezione delle domande di contributo avviene con la procedura valutativa a graduatoria.

Art. 20 – Nomina della Commissione di valutazione

1. La Commissione di valutazione è nominata con decreto del Direttore centrale competente, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri.
2. Le sedute della Commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal Presidente. La Commissione opera presso gli uffici del Servizio competente in materia di attività culturali, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un istruttore del Servizio stesso.
3. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi degli artt. 61 del Regolamento dell'Unione Europea del 18/07/2018 n. 1046, 6-bis della l. n. 241/1990, nonché dell'art. 8 del decreto n. 153/Pres. dd. 21 novembre 2022. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione, prima della nomina.
4. La Commissione di valutazione è responsabile della valutazione delle domande, di cui al successivo articolo 21.

Art. 21 – Valutazione dei progetti da parte della Commissione di valutazione

1. Le domande ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui all'articolo 19 sono oggetto di valutazione da parte della Commissione, secondo le modalità di cui al successivo articolo 22.
2. La Commissione informa della graduatoria la Responsabile del procedimento.

Art. 22 – Modalità di valutazione delle domande

1. La valutazione dei progetti presentati avverrà sulla base dei criteri e secondo le modalità di seguito descritte.
2. Ai fini della valutazione del progetto, vengono adottate le seguenti definizioni:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
<i>Criteri di valutazione</i>	Rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
<i>Giudizio</i>	Costituisce la scala (standard) in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun indicatore
<i>Coefficiente</i>	Rappresenta l'ordinamento delle preferenze, indica il livello di importanza del criterio.

<i>Punteggio</i>	Costituisce il prodotto della seguente operazione: <i>giudizio * coefficiente</i>
------------------	---

3. Per gli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella in calce al presente bando, la Commissione attribuirà un giudizio sintetico secondo la seguente scala di valutazione:

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
Alto (5 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte le questioni poste nel criterio e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza
Medio – alto (4 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste nel criterio
Medio (3 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Medio – basso (2 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste nel criterio o sono forniti pochi elementi sostanziali rilevanti
Basso (1 punto)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti

4. Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione della presenza o meno dell'elemento descritto.
5. Qualora nella domanda non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più dei criteri valutativi di cui alla sottostante Tabella, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione ai relativi criteri.



CRITERI DI VALUTAZIONE	N	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO	GIUDIZIO		COEFFICIENTE	COLONNA D_PUNTEGGIO MIN-MAX
Accuratezza e chiarezza progettuale	1.1	Accuratezza e chiarezza progettuale	Sarà valutata l'accuratezza e chiarezza progettuale in termini di dettaglio, completezza della proposta presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati attesi, all'organizzazione.	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	1,4	0-7
				BASSO	1		
				MEDIO-BASSO	2		
				MEDIO	3		
				MEDIO-ALTO	4		
				ALTO	5		
Strategia complessiva di progetto	2.1	Dimensione economica	Sarà valutata la sostenibilità economica nel tempo, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare il tessuto socio-economico del Borgo, produrre effetti in termini di crescita occupazionale e incremento dell'attrattività residenziale e turistica.	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	1,8	0-9
				BASSO	1		
				MEDIO-BASSO	2		
				MEDIO	3		
				MEDIO-ALTO	4		
				ALTO	5		
	2.2	Dimensione turistica	Sarà valutata la capacità del progetto di incidere sulla crescita del turismo in Borgo castello – GO.	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	1,4	0-7
				BASSO	1		



				MEDIO-BASSO	2		
				MEDIO	3		
				MEDIO-ALTO	4		
				ALTO	5		
	2.3	Dimensione digitale	Sarà valutata la capacità del progetto di aumentare il livello di digitalizzazione dei processi/prodotti/attività/metodi proposti.	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	1,4	0-7
				BASSO	1		
				MEDIO-BASSO	2		
				MEDIO	3		
				MEDIO-ALTO	4		
				ALTO	5		
Innovatività	3.1	Innovatività	Sarà valutata l'innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità dei processi/prodotti/attività/metodi proposti rispetto allo stato dell'arte del mercato di riferimento.	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	1,4	0-7
				BASSO	1		
				MEDIO-BASSO	2		
				MEDIO	3		
				MEDIO-ALTO	4		
				ALTO	5		
Integrazione locale del progetto	4.1	Effetti nel contesto locale_giovani	Sarà valutata la capacità del progetto di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di partecipazione attiva dei giovani alla vita	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	1,4	0-7
				BASSO	1		
				MEDIO-BASSO	2		
				MEDIO	3		



		della propria comunità.	MEDIO-ALTO	4		
			ALTO	5		
4.2	Effetti nel contesto locale_parità di genere	Sarà valutata la capacità del progetto di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di parità di genere.	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	1,2	0-6
			BASSO	1		
			MEDIO-BASSO	2		
			MEDIO	3		
			MEDIO-ALTO	4		
			ALTO	5		
4.3	Effetti nel contesto locale_disabilità	Sarà valutata la capacità del progetto di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di inclusione sociale delle persone con disabilità.	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	1,2	0-6
			BASSO	1		
			MEDIO-BASSO	2		
			MEDIO	3		
			MEDIO -ALTO	4		
			ALTO	5		
4.4	Effetti nel contesto locale_invecchiamento	Sarà valutata la capacità del progetto di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di inclusione sociale delle persone con problemi legati all'invecchiamento e alla solitudine.	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	1,2	0-6
			BASSO	1		
			MEDIO-BASSO	2		
			MEDIO	3		
			MEDIO -ALTO	4		
			ALTO	5		
4.5	Effetti nel contesto locale_esodo demografico	Sarà valutata la capacità del progetto di produrre effetti concreti nel contesto	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	1,2	0-6
			BASSO	1		



			locale in termini di contrasto all'esodo demografico.	MEDIO-BASSO	2		
				MEDIO	3		
				MEDIO-ALTO	4		
				ALTO	5		
Congruenza economico finanziaria del Progetto	5.1	Congruenza economico finanziaria del Progetto	Sarà valutata con maggior favore la proposta che dimostri una maggiore congruenza economico finanziaria del progetto in relazione agli obiettivi prefissati e ai preventivi presentati.	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	1,4	0-7
				BASSO	1		
				MEDIO-BASSO	2		
				MEDIO	3		
				MEDIO-ALTO	4		
				ALTO	5		
Coerenza del cronoprogramma del Progetto	6.1	Coerenza del cronoprogramma del Progetto	Sarà valutata la coerenza della proposta con riferimento all'indicazione dei processi attuativi da sviluppare e la coerenza del cronoprogramma dichiarato rispetto alle attività di progetto.	INSUFFICIENTE /INESISTENTE	0	1,4	0-7
				BASSO	1		
				MEDIO-BASSO	2		
				MEDIO	3		
				MEDIO-ALTO	4		
				ALTO	5		
CRITERI DI VALUTAZIONE	N	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	COLONNATA_PUNTEGGIO TABELLARE MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO				
Coerenza del cronoprogramma del Progetto	6.2	Capacità di spesa e conclusione del progetto	Verrà premiata la proposta che dimostri una maggiore capacità di spesa e di conclusione del progetto rispetto al termine di 12 mesi previsto dall'art. 7 comma 6 del bando. Verranno assegnati massimo 6 punti, così definiti:				

			<ul style="list-style-type: none"> - 6 punti se si prevede di completare il progetto (sia in termini di spesa che di conclusione del progetto) in 9 mesi; - 4 punti se si prevede di completare il progetto (sia in termini di spesa che di conclusione del progetto) in 10 mesi; - 2 punti se si prevede di completare il progetto (sia in termini di spesa che di conclusione del progetto) in 11 mesi.
Localizzazioni	7.1	Localizzazione	<p>Verranno assegnati 5 punti se la sede legale/unità operativa nella quale viene localizzato l'intervento è ubicata in una delle seguenti vie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Via Rastello - Via Cocevia - Piazza San Antonio - Via della Monache - Piazza Cavour.
Nuova attività	8.1	Nuova attività	Verranno assegnati 7 punti qualora il progetto preveda, all'interno del perimetro del borgo così come individuato nella piantina di cui all'Allegato 1 del presente bando, l'insediamento di una nuova attività.
TOTALE: 100			

6. La somma dei punteggi assegnati a ciascun elemento determinerà il punteggio finale.
7. A seguito dell'attribuzione da parte della commissione di valutazione, del punteggio finale, l'entità dell'incentivo concedibile è pari al 100 per cento del fabbisogno di finanziamento, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.
8. In caso di attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 60 punti, l'incentivo non è concedibile, nemmeno in caso di rifinanziamento del bando.

Art. 23 - Controlli

1. Il SAE, prima della concessione del contributo, provvede ad effettuare i seguenti controlli, sulla base delle dichiarazioni già rese in sede di presentazione della domanda, nonché sulla base delle dichiarazioni che verranno richieste ai fini del controllo antimafia.

Affidabilità.

2. Il SAE controlla che i candidati beneficiari:
 - A. siano regolarmente costituiti e iscritti alla data di presentazione della domanda, nel Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente o, per le imprese non residenti nel territorio italiano, essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese;
 - B. non siano in stato di:
 - a) scioglimento o liquidazione volontaria o giudiziale;
 - b) non essere sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo (ad eccezione del con concordato con continuità aziendale);
 - c) liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
 - d) amministrazione controllata o straordinaria;

- e) ogni altra procedura concorsuale prevista dal D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19 ottobre 2017, n. 155) e da altre leggi speciali;
- f) né avere in corso un procedimento nei propri confronti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui alle lettere precedenti;
- C. non siano stati destinatari di sanzione interdittiva³ concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- D. si trovino in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali.

Antimafia.

- 3. I soggetti beneficiari devono essere in regola con le disposizioni antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011.
- 4. Prima dell'emanazione del decreto di concessione, il SAE procede ad effettuare i controlli antimafia. Ai fini dei controlli antimafia, ai soggetti beneficiari verrà richiesto di rilasciare un'autodichiarazione sostitutiva di notorietà contenente i dati identificativi:
 - A. se si tratta di imprese individuali, del titolare e del direttore tecnico, ove previsto;
 - B. se si tratta di imprese, società, la dichiarazione deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:
 - a) per le società di capitali, anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, per i consorzi di cooperative, per i consorzi di cui al libro quinto, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 (cinque) per cento;
 - b) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;
 - c) per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;
 - d) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
 - e) per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;
 - f) per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.
 - g) Oltre a quanto previsto precedentemente, per le società di qualunque tipo, la documentazione antimafia è riferita anche ai soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
 - C. Per le società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la documentazione antimafia deve riferirsi a coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa.
 - D. In ogni caso, la documentazione antimafia deve riferirsi anche a tutti i familiari conviventi di maggiore età dei soggetti finora elencati.

Titolare effettivo.

- 5. Prima dell'emanazione del decreto di concessione, il SAE verifica anche le dichiarazioni sul titolare effettivo. Le verifiche si sostanziano "nella raccolta (tramite interrogazione di sistemi informatici, archivi o banche dati) di dati, informazioni e documenti utili ad incrociare ed analizzare le informazioni contenute

³ Articolo 9, comma 2, lettera d), D.Lgs. 08 giugno 2001 n. 231.

- nelle DSAN (per il conflitto di interessi) e/o nelle altre forme previste (titolarità effettiva) al fine di verificarne la veridicità e la correttezza”.
6. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo.
 7. Il titolare effettivo di soggetti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.
 8. Nel caso in cui il soggetto sia una società di capitali:
 - A. costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 (venticinque) per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;
 - B. costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 (venticinque) per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.
 9. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:
 - A. del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
 - B. del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
 - C. dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.
 10. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica.

Per tutti i controlli sopra descritti.

1. Nel caso in cui i controlli di un soggetto non risultassero regolari, il SAE comunica al candidato Beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della L. n. 241/1990 e provvede, eventualmente, ad escluderlo dalla procedura.

Art. 24– Formazione e approvazione della graduatoria

1. Una volta conclusi con esito positivo i controlli, con decreto della Responsabile del procedimento è approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, recante l'evidenza del punteggio complessivo attribuito a ciascuno di essi e l'importo finanziato.
2. Con il medesimo provvedimento è altresì approvato l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, unitamente alla descrizione sintetica della correlata motivazione.
3. Non è previsto il finanziamento parziale dei progetti. Qualora si rendano successivamente disponibili ulteriori risorse finanziarie, il SAE procede allo scorrimento della graduatoria di cui al comma 1.
4. La graduatoria di cui al comma 1 è pubblicata sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata al Bando, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione, assolvendo l'onere di comunicazione dell'ammissione a finanziamento.
5. La Responsabile del procedimento richiederà ai candidati beneficiari i seguenti documenti, da presentare entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione:
 - A. la dichiarazione di formale accettazione del finanziamento concesso. Decorso inutilmente il termine, il contributo si intende rifiutato;
 - B. le dichiarazioni per la concessione in Regime *de minimis*.

Art. 25 - Concessione del contributo

1. A seguito del ricevimento della documentazione richiesta al precedente articolo, con decreto della Responsabile del procedimento viene concesso il contributo e impegnata la relativa spesa.

2. Il succitato decreto di concessione, unitamente al presente bando, definisce e disciplina i rapporti tra SAE e Beneficiario al fine di assicurare la corretta destinazione degli interventi agli scopi pubblici.
3. Il decreto di concessione è pubblicato sul sito Internet della Regione nella sezione Amministrazione Trasparente. Gli estremi della concessione sono pubblicati anche su incentivi.gov.
4. Il SAE provvederà d'ufficio ad effettuare i controlli sull'effettiva esistenza del requisito di cui all'art. 6 comma 1 lettera B del presente bando (avere la sede legale o una o più unità operative ubicate, o si impegnarsi a localizzarla entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione, nel Borgo castello di Gorizia) allo scadere del termine indicato, provvedendo ad interrogare la banca dati camerale Telemaco.
5. Il SAE provvederà, altresì, a verificare l'esistenza della registrazione dell'atto di intenti di cui all'art. 9 lettera E, entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione.

Art. 26 - Erogazione anticipata

1. A seguito dell'emanazione del decreto di concessione, è comunicata via PEC a ciascun richiedente l'assegnazione del contributo e la registrazione dell'impegno, con richiesta di restituire firmato il medesimo decreto mediante firma digitale, unitamente al Bando.
2. L'erogazione in via anticipata del contributo concesso è subordinata:
 - A. alla trasmissione di una garanzia (cfr. modello Allegato 10) di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi calcolati ai sensi dell'art. 49 della L.R. n. 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), iscritti negli Albi ed elenchi di competenza. La fideiussione è autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, è rilasciata nell'interesse del beneficiario e a favore del Servizio attività culturali, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, via Milano n. 19 34132 Trieste C.F. 80014930327; P.IVA 00526040324. Essa è redatta secondo il modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al Bando. La garanzia dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione dei poteri di firma del sottoscrittore, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Unitamente alla garanzia il beneficiario dovrà trasmettere anche la quietanza di pagamento del premio.
La garanzia dovrà essere trasmessa inderogabilmente nel termine di **50 giorni** dalla richiesta da parte del SAE;
 - B. alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora il DURC risulti irregolare, il SAE attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.
3. L'erogazione può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
 - A. qualora il SAE abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del Beneficiario non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
 - B. qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
 - C. in caso di notizia di procedura concorsuale prevista dalla legge.
4. Il SAE erogherà l'anticipazione e provvederà a comunicare a ciascun Beneficiario l'avvenuta liquidazione dell'anticipazione del contributo concesso.
5. Nel caso in cui il Beneficiario abbia richiesto l'erogazione in via anticipata del contributo e non riesca a produrre idonea garanzia fideiussoria, non potrà accedere all'erogazione in via anticipata e riceverà la liquidazione del contributo dopo l'approvazione del relativo rendiconto.
6. Nel caso in cui il Beneficiario opti per non richiedere l'erogazione in via anticipata del contributo, riceverà la liquidazione del contributo dopo l'approvazione del relativo rendiconto.

CAPO 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 27 – Realizzazione e variazioni del Progetto

1. Si richiama l'attenzione sul rispetto del **principio DNSH**. Il Beneficiario è tenuto a produrre al SAE all'indirizzo PEC cultura@certregione.fvg.it, la pertinente **documentazione EX-ANTE, prima dell'inizio dell'intervento**. Come indicato all'art. 9, tutta la documentazione relativa al principio DNSH è presente alla pagina del bando, nella sezione "Modulistica".
2. Il Beneficiario attua il Progetto nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal presente Bando e dal decreto di concessione nonché nel rispetto delle previsioni di spesa dettagliate nel piano di investimenti presentato unitamente alla domanda di contributo.
3. In deroga a quanto disposto al comma 2, è ammissibile la variazione degli importi ascritti alla medesima categoria di spesa ammessa a finanziamento, a condizione che:
 - i) la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura del progetto o dell'intervento/operazione interessata;
 - ii) le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
 - iii) in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al progetto;
 - iv) l'intervento/operazione interessata dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.
4. La variazione del Progetto che comporta uno scostamento del valore economico ascritto alle previsioni di spesa dettagliate nel piano di investimenti produttivi presentato unitamente alla domanda di contributo inferiore al 5 (cinque) per cento dell'ammontare della spesa complessivamente ammessa, non deve essere comunicata al SAE prima che il Beneficiario vi abbia dato effettiva esecuzione.
5. La variazione del Progetto che comporta uno scostamento del valore economico ascritto alle previsioni di spesa dettagliate nel piano di investimenti produttivi presentato unitamente alla domanda di contributo superiore al 5 (cinque) per cento dell'ammontare della spesa complessivamente ammessa deve essere preventivamente autorizzata dal SAE.
6. Non saranno considerate in ogni caso ammissibili, le variazioni che prevedano uno slittamento della chiusura delle attività progettuali oltre i 12 mesi di progetto.
7. Con riferimento alla variazione progettuale di cui al comma 4, il SAE verifica le condizioni di ammissibilità nel corso dell'esame istruttorio della pertinente rendicontazione di spesa.
8. Con riferimento alla variazione progettuale di cui al comma 5, il SAE adotta il provvedimento di autorizzazione della variazione del Progetto entro 30 (trenta) giorni successivi alla presentazione della relativa domanda, espletate le verifiche in ordine alla sussistenza delle condizioni di ammissibilità. L'omessa presentazione della domanda di variazione del Progetto, ovvero la presentazione effettuata successivamente all'effettiva esecuzione della variazione medesima comportano la revoca di quanto concesso.
9. Non sono ammesse variazioni presentate dal Beneficiario oltre i 15 (quindici) giorni antecedenti la scadenza del termine di conclusione del progetto.
10. Le variazioni del Progetto non determinano in alcun caso l'aumento dell'importo del contributo concesso al Beneficiario.
11. La richiesta di variazione è rigettata qualora la medesima comporti una riduzione del punteggio inferiore a quello assegnato all'ultimo progetto utilmente collocato nella graduatoria.
12. Alla richiesta di variazione deve essere allegata la documentazione descrittiva delle variazioni che si intende apportare alle lavorazioni, agli allestimenti, ai servizi e alle relative voci di spesa.

Art. 28 - Subentri a seguito di operazioni societarie

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della L.R. n. 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, alle seguenti condizioni:
 - A. il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'contributo indicati nel presente Bando;

- B. è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
 - C. è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
 - D. il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui al presente bando.
2. La domanda di subentro deve essere presentata entro 30 (trenta) giorni dalla registrazione dell'atto che determina il subentro, in conformità all'Allegato 11, allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi.
 3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda di contributo e l'assegnazione dello stesso con l'approvazione della graduatoria, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse.
 4. Nel caso in cui l'operazione societaria intervenga nel periodo ricompreso tra l'approvazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, il SAE espleta le necessarie valutazioni in ordine al rispetto delle condizioni di cui al comma 1 ai fini dell'eventuale adozione del provvedimento di concessione.
 5. Laddove l'operazione societaria intervenga dopo la concessione del contributo, il SAE espleta le necessarie valutazioni in ordine al rispetto delle condizioni di cui al comma 1 ai fini dell'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla presentazione dell'istanza.
 6. Nel caso in cui l'operazione societaria intervenga dopo l'erogazione a saldo del contributo, il soggetto subentrante non acquista lo status di Beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni. Ai fini dell'ammissibilità del subentro, il subentrante deve assumere gli obblighi del Beneficiario originario, con la conseguenza che eventuali violazioni degli stessi durante il periodo di durata dei vincoli ex post determineranno la rideterminazione del contributo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante nei confronti del subentrante stesso.
 7. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 33, è comunicata tempestivamente. Il SAE espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
 8. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10-bis della L. n. 241/1990.
 9. In difetto della domanda di subentro di cui al comma 2, il SAE, avuta notizia delle variazioni di cui al comma 1, assegna un termine massimo di 30 (trenta) giorni per la presentazione della domanda. Qualora la domanda di subentro non sia presentata entro il termine, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato.

CAPO 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Art. 29 - Domanda di rimborso del contributo e modalità di rendicontazione del Progetto

1. Entro e non oltre il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla scadenza del termine di cui all'articolo 7, comma 6, il Beneficiario predisporre e presenta la domanda di rimborso del contributo per via telematica tramite il sistema online dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni relative al Bando. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata:
 - A. dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;



- B. da soggetto delegato tramite formale procura da parte del legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale.
3. Alla domanda di rimborso del contributo è allegato il rendiconto del progetto.
4. Il rendiconto del Progetto è composto:
- A. dall'**ELENCO ANALITICO DELLE SPESE** effettivamente sostenute per l'acquisizione dei beni e/o dei servizi previsti dal piano di investimenti produttivi, recanti l'elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze;
- B. da copia non autenticata della **DOCUMENTAZIONE DI SPESA** (giustificativi di spesa e di pagamento), corredata dalla **DICHIARAZIONE** del Beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali, qualora il Beneficiario abbia optato per la conservazione cartacea o conservazione sostitutiva. La documentazione di spesa su file (da scansione, stampa pdf o duplicato informatico firmato), unitamente alla scansione (o stampa pdf) delle correlate quietanze, viene trasmessa dal Beneficiario attraverso il caricamento sul sistema online di presentazione della rendicontazione. Le quietanze comprovano per ogni giustificativo di spesa il trasferimento finanziario. In particolare, i documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento del pagamento sono:
- a) documentazione bancaria, ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale, e documentazione contabile del Beneficiario (scritture contabili) da cui si evinca la riconducibilità del pagamento al giustificativo correlato;
- b) copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del Beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al giustificativo correlato;
- c) non è ammesso il pagamento tramite compensazione né il pagamento in contanti.
- C. dalla **RELAZIONE ILLUSTRATIVA** di adeguato approfondimento dalla quale emerga:
- a) la conformità dei beni e dei servizi effettivamente acquisiti rispetto alle specifiche tecniche previste nel piano di investimenti produttivi;
- b) il grado di realizzazione dei risultati operativi attesi in relazione agli obiettivi ed alle finalità del Progetto.
- D. dalla dichiarazione sostitutiva sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un suo procuratore interno, attestante il rispetto del **DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO** (Allegato 12);
- E. dall'Allegato 13 **DICHIARAZIONI_FASE DI RENDICONTAZIONE**, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o da un suo procuratore interno comprendente:
- A1_DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE** di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. Il soggetto dichiara:
- a) che l'impresa è attiva e sono stati rispettati i vincoli di cui all'articolo 33;
- b) che le spese sono state acquisite rivolgendosi a fornitori indipendenti rispetto al Beneficiario ossia non sussistono ipotesi di conflitti di interesse;
- c) che sono stati mantenuti i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6 comma 1 del bando;
- a) Con riferimento all'acquisto di immobili, che:
- i. le eventuali opere abusive sono marginali rispetto alle opere realizzate e sono stati esplicitati i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del Beneficiario, al cui compimento rimane condizionata l'erogazione delle risorse;
- ii. l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
- iii. l'immobile è utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dal Bando;
- iv. che l'edificio è utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione;
- A2_DICHIARAZIONI SEMPLICI**, in cui il soggetto dichiara:
- a) che i fondi sono stati utilizzati per lo scopo previsto, che le informazioni presentate con la richiesta di approvazione del rendiconto sono complete, esatte e affidabili e che i sistemi di controllo posti in essere forniscono le garanzie necessarie a stabilire

- che i fondi sono stati gestiti in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria;
- b) di aver rispettato le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
 - c) di aver realizzato gli interventi/operazioni in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (DNSH) e secondo le indicazioni operative opportunamente diffuse;
 - d) che le informazioni rese relativamente agli elementi di valutazione corrispondono al vero e che l'iniziativa per cui si chiede il finanziamento è stata realizzata conformemente a quanto descritto nella domanda e allegati e nel rispetto delle prescrizioni del Bando;
 - e) di esonerare codesta Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nell'istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;
 - f) di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
 - g) di aver preso visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, presente alla pagina https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/cultura-sport/attivita-culturali/allegati/InformativaPrivacy_Cultura_14052021.pdf, nonché di aver preso visione dell'art. 36 del bando e di essere consapevole che il SAE è tenuto a garantire con tempestività, continuità ed efficacia la registrazione sul sistema informativo REGIS e l'upload di tutte le informazioni minime relative al Beneficiario, al progetto ammesso a finanziamento e al contributo concesso, nonché della documentazione di spesa e della documentazione di pagamento relativa a tutte le attività/interventi previste nel Progetto medesimo;
- F. Con riferimento all'acquisto di immobili: copia del **CONTRATTO DI COMPRAVENDITA e PERIZIA GIURATA DI PARTE**, redatta da un valutatore qualificato come indicato alla lettera c), comma 1, dell'articolo 17 del DPR n. 22/2018 [c) la presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno (leggasi edificio), solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso], che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
- G. Con riferimento all'acquisto di immobili nel caso di interventi di solo acquisto di edificio (senza interventi di riqualificazione energetica successivi): **ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA** almeno di classe C;

- H. dalla eventuale **PROCURA** sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, con cui viene incaricato il soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda di rimborso;
 - I. Documenti **DNSH EX-POST**. Come indicato all'art. 9, tutta la documentazione relativa al principio DNSH è presente alla pagina del bando, nella sezione "Modulistica";
 - J. la documentazione concernente la **VERIFICA DEI REQUISITI SUI PRODOTTI** acquistati, come indicato all'articolo 9 nonché negli Allegati 2 e 3 al bando;
 - K. qualsiasi altro documento utile ai fini della rendicontazione;
 - L. Solo per i beni dichiarati di interesse storico e culturale e vincolati in base all'art. 13 del Codice dei Beni Culturali, la scheda di vulnerabilità inerente la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR).
- 5. In caso di documenti di spesa redatti in lingua diversa dall'italiano è necessario allegare la traduzione in lingua italiana.
 - 6. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema online sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al Bando.
 - 7. La rendicontazione di spesa si riferisce al complesso delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività previste con fondi PNRR.
 - 8. Non sono invece oggetto di rendicontazione le spese relative a costi o parti del Progetto non ammissibili, i cui oneri rimangono esclusivamente a carico del soggetto Beneficiario.
 - 9. Si fa presente che SAE è tenuto a garantire con tempestività, continuità ed efficacia la registrazione sul sistema informativo REGIS⁴ e l'upload di tutte le informazioni minime relative al Beneficiario, al progetto ammesso a finanziamento e al contributo concesso, nonché della documentazione di spesa e della documentazione di pagamento relativa a tutte le attività/interventi previste nel Progetto medesimo.
 - 10. Il Beneficiario, prima di presentare la rendicontazione, è tenuto a verificare la correttezza amministrativa e procedurale concernente la realizzazione del Progetto.
 - 11. Il mancato rispetto dei termini perentori fissati per la presentazione della rendicontazione di spesa di cui al comma 1, comporta la revoca del contributo per la parte non rendicontata.

Art. 30 – Istruttoria per l'erogazione del contributo

- 1. Il SAE procede ad effettuare le verifiche istruttorie necessarie ad accertare la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti ai fini dell'erogazione del contributo.
- 2. Laddove la domanda di rimborso del contributo sia irregolare od incompleta il SAE ne dà comunicazione al Beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine perentorio di 30 (trenta) giorni consecutivi entro e non oltre il quale provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano insufficienti, si procede alla revoca della concessione del contributo.
- 3. Entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla presentazione della rendicontazione della spesa il SAE adotta il provvedimento conseguente alle risultanze istruttorie emerse dalle verifiche sui documenti di rendicontazione e in caso di esito:
 - A. regolare, adotta il decreto di approvazione della rendicontazione di spesa;
 - B. parzialmente regolare, adotta il decreto di rideterminazione dell'contributo concesso e avanza richiesta di restituzione parziale delle risorse finanziarie già liquidate;
 - C. non regolare, adotta il decreto di revoca del provvedimento di concessione del contributo e restituzione delle risorse finanziarie eventualmente già liquidate.
- 4. La restituzione delle risorse finanziarie eventualmente già erogate avviene unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

⁴ Si evidenzia, pertanto, che il Beneficiario non dovrà attivare un proprio profilo utente per il sistema REGIS, né dovrà operare direttamente per il popolamento del sistema informativo REGIS.

5. In sede di verifica della rendicontazione il SAE accerterà che il totale della spesa PNRR non sia superiore al 100% della spesa ammessa a fondi PNRR, verificherà l'adeguatezza, la pertinenza e l'ammissibilità delle singole spese.
6. L'erogazione delle risorse finanziarie è subordinata alla verifica della regolarità contributiva del Beneficiario nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare il SAE attiva l'intervento sostitutivo ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R n. 207/2010.
7. La liquidazione del contributo è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
 - A. qualora il SAE abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del Beneficiario non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
 - B. qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
 - C. in caso di notizia di procedura concorsuale prevista dalla legge.
8. In caso di esito non regolare delle attività di verifica e controllo, prima dell'adozione del provvedimento di diniego della domanda di rimborso del contributo, il SAE comunica al Beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/1990.

CAPO 8. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO

Art. 31 - Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario ha l'obbligo di:
 - A. dare adeguata attuazione al progetto fino alla sua completa realizzazione, nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal presente Bando nonché dal decreto di concessione;
 - B. concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti dal presente Bando;
 - C. predisporre e presentare la domanda di anticipo e di rimborso del contributo nel rispetto dei termini e della modalità definite dal presente Bando;
 - D. acquisire le spese rivolgendosi a fornitori indipendenti rispetto al Beneficiario ossia non devono sussistere ipotesi di conflitti di interesse;
 - E. garantire il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di esecuzione di interventi finanziati con risorse pubbliche;
 - F. rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP);
 - G. rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
 - H. realizzare gli interventi/operazioni in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (DNSH) e secondo le indicazioni operative opportunamente diffuse;
 - I. utilizzare la Posta Elettronica Certificata (PEC) per tutte le comunicazioni rilevanti ai fini della gestione della vicenda contributiva;
 - J. comunicare al SAE entro il termine di 7 (sette) giorni consecutivi le eventuali variazioni dei dati anagrafici forniti con la domanda di contributo;
 - K. consentire e agevolare ispezioni e controlli;
 - L. al fine dell'applicazione dell'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – "pantouflage" o "revolving doors"), di non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato

- poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- M. rispettare gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 32 su tutto il materiale prodotto e promozionale del progetto, in particolare: volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati;
- N. tenere a disposizione del SAE, presso la propria sede:
- la documentazione giustificativa di spesa comprovante l'effettivo sostenimento delle spese rendicontate da parte del Beneficiario;
 - la documentazione comprovante la realizzazione del Progetto per il quale è stato concesso il contributo, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video dai quali emerga l'evidenza del contributo;
- O. rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18;
- P. rispettare il divieto cumulo, il divieto di doppio finanziamento e gli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale;
- Q. rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche (Legge annuale per il mercato e la concorrenza);
- R. rispettare i vincoli di cui all'articolo 33 del presente bando;
- S. mantenere i requisiti di cui all'articolo 6 del presente bando;
- T. garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del Beneficiario;
- U. conservare presso i propri uffici le versioni originali della documentazione di Progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il Progetto non già nella disponibilità del SAE;
- V. garantire il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali e i principi inerenti il DNSH.

Art. 32 - Obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità

- Il Regolamento UE 2021/241 prevede all'articolo 34, paragrafo 2 che i beneficiari dei finanziamenti dell'Unione rendano nota l'origine degli stessi e ne garantiscano la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.
- Nello specifico, i beneficiari dovranno:
 - mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto:
 - l'emblema dell'UE con la seguente dichiarazione "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
 - il logo del Ministero della Cultura;
 - il logo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
 - il logo del Comune di Gorizia;

- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi.



- Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE;
- C. se del caso, utilizzare per i documenti prodotti il seguente disclaimer: "Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi";
 - D. garantire che i destinatari finali del finanziamento riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione mediante l'inserimento della seguente dicitura: **"Finanziato tramite Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0" (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, progetto "Mille anni di storia al centro dell'Europa: borgo castello crocevia di popoli e di culture CUP F88F2200000007"**.
3. Come tutti gli altri obblighi connessi all'utilizzo dei fondi comunitari, la mancata applicazione delle regole descritte determina il mancato riconoscimento delle spese da parte della Commissione europea e, conseguentemente, la revoca dei finanziamenti concessi. Tutti gli adempimenti relativi alle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli della spesa.
 4. L'emblema dell'Unione europea dedicato al progetto Next Generation EU è scaricabile sul sito della Commissione europea al seguente indirizzo:
https://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/logos_downloadcenter/.
 5. Le linee guida operative sull'utilizzo dell'emblema per i beneficiari dei finanziamenti dell'UE è scaricabile al seguente indirizzo:
https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&cad=rja&uact=8&ved=2ahUK Ewj43-Wt4M7_AhWK2aQKHcBhDkkQFnoECA8QAw&url=https%3A%2F%2Fcommission.europa.eu%2Fsystem%2Ffiles%2F2021-05%2Ffeu-emblem-rules_it.pdf&usg=AOvVaw3WX4OX89WmIYNNHQvQ-O-S&opi=89978449.
 6. Di seguito si forniscono alcune indicazioni operative in merito agli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 241/2021.
 - A. POSTER FORMATO A3
Per gli interventi non attinenti a lavori ma esclusivamente a servizi e forniture, i beneficiari devono informare i partecipanti in merito al finanziamento ricevuto e devono prevedere almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3) che riporti i loghi elencati precedentemente e indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti il CUP, il nome del Beneficiario e il titolo del Progetto, la misura e l'investimento di riferimento del PNRR.
 - B. CARTELLI TEMPORANEI (O DI CANTIERE)
Durante l'esecuzione dei lavori, il cartello di cantiere, oltre a tutte le indicazioni richieste dalla normativa vigente sui cantieri, dovrà rispondere anche a quanto indicato precedentemente.
 - C. TARGA PERMANENTE
Entro tre mesi dal completamento dell'intervento, il Beneficiario espone una targa permanente in un luogo facilmente visibile al pubblico.
Per quanto concerne la fornitura e posa in opera degli impianti tecnici (es. impianto di riscaldamento) nonché la fornitura di impianti tecnologici, di arredo, ecc., occorrerà apporre su ciascun bene (visibile) una targhetta adesiva attestante il cofinanziamento del PNRR. Il testo da riportare sulla targhetta è il seguente: **"MILLE ANNI DI STORIA AL CENTRO DELL'EUROPA: BORGIO CASTELLO CROCEVIA DI POPOLI E DI CULTURE" PNRR M1C3 MISURA 2 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A NextGenerationEU – CUP F88F2200000007**.
La documentazione fotografica attestante la fornitura e l'installazione degli impianti tecnici dovrà dimostrare anche l'apposizione della targhetta su ciascun impianto.

Art. 33 – Vincolo di stabilità delle Operazioni

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Reg. (CE) n. 1060/2021, tutte le operazioni, che comportino investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del finanziamento accordato, per i 5 (cinque) anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali, né rispetto allo stato dei luoghi, né rispetto alla destinazione funzionale delle opere realizzate.
2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Reg. (CE) n. 1060/2021, il termine di 5 anni è ridotto a 3 anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti creati dalle PMI (si legga MPMI).
3. Rientra, in particolare, tra gli obblighi del Beneficiario, per il periodo di cui ai commi 1 o 2:
 - a) il mantenimento dell'iscrizione al Registro delle imprese;
 - b) il mantenimento della sede o unità operativa attiva nel territorio di Borgo Castello di Gorizia;
 - c) la non alienazione o cessione a qualsiasi titolo di beni materiali ed immateriali oggetto del contributo;
 - d) non aver effettuato una delocalizzazione da uno Stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni successivi al completamento dell'investimento;
 - e) non delocalizzare la propria produzione da un sito presente nel territorio della Regione ad uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento, per un periodo di cinque anni dalla concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso.
4. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle Operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il fac-simile (Allegato 13), da trasmettere al SAE dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
5. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, il SAE ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 3, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla richiesta medesima.
6. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione del contributo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero di quanto non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

CAPO 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 34 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per addivenire all'ammissione, alla concessione ed alla liquidazione del contributo, nonché per tutta la durata degli obblighi e dei vincoli di destinazione a carico dei beneficiari, possono essere disposte ispezioni e controlli da parte del SAE, del Soggetto Attuatore, dell'Amministrazione titolare dell'intervento e dell'Unione europea, anche a campione.
2. I controlli amministrativi sono effettuati sul 100% (cento) per cento dei rendiconti allegati alle domande di rimborso del contributo presentate da ciascun Beneficiario.
3. Possono essere effettuati controlli in loco.

Art. 35 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 49, commi 1 e 3 della L.R. n. 7/2000.
2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del D.P.R. n. 445/2000, il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante:
 - A. dalla rinuncia del Beneficiario;

- B. dall'inadempimento del Beneficiario dell'obbligo di:
 - a) mantenere attiva la sede legale o unità operativa presso la quale è realizzato il Progetto, situata nel territorio di Borgo Castello di Gorizia;
 - b) predisporre e presentare la domanda di rimborso del contributo nel rispetto dei termini e delle modalità definite dal presente bando;
 - c) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
 - d) rispettare il divieto di doppio finanziamento;
 - e) rispettare le condizioni in materia di operazioni societarie di subentro.
 - C. dalla perdita dei requisiti di ammissibilità soggettiva di cui all'articolo 6 del Bando;
 - D. dalla perdita dei requisiti, riferiti ai progetti, di cui all'art. 7 del Bando;
 - E. dell'adozione di variazioni al progetto senza presentazione della domanda di variazione di cui all'art. 27 del presente Bando;
 - F. dell'inadempimento del Beneficiario agli obblighi di cui al presente Bando, compresi quelli relativi all'ammissibilità della spesa e delle disposizioni in materia di aiuti di Stato, nonché dell'inadempimento dovuto alla mancata esecuzione di parte o tutta dell'attività prevista dal Progetto;
 - G. dalla modifica degli elementi previsti per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di valutazione, che comporti in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa in graduatoria finanziata o inferiore al punteggio minimo di valutazione;
 - H. negli altri casi previsti dal Bando o dai suoi allegati.
3. La revoca è altresì disposta:
- A. a seguito della decadenza del Beneficiario dal diritto all'intero contributo, intervenuta qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge;
 - B. qualora il beneficiario non abbia realizzato entro il termine stabilito un progetto ritenuto organico e funzionale rispetto a quello originariamente ammesso a contributo, fatte salve le cause di forza maggiore adeguatamente motivate;
 - C. negli altri casi previsti dal bando.
4. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di comunicazione e di pubblicità di cui all'articolo 32, il SAE, ove possibile, assegna un termine di 15 (quindici) giorni entro il quale il Beneficiario provveda alla regolarizzazione subordinando l'erogazione del contributo, per la parte non ancora erogata, all'adempimento delle prescrizioni stesse. Qualora tali obblighi non siano ottemperati o non siano regolarizzati entro il termine fissato dal SAE, il contributo complessivo concesso, come eventualmente rideterminato in fase di liquidazione a saldo, viene decurtato del 3% (tre) per cento.
5. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni, il contributo è rideterminato e recuperato in proporzione al periodo per il quale il vincolo non sia stato rispettato.
6. Il SAE comunica al Beneficiario l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di cui al presente articolo.
7. Il provvedimento di annullamento o di revoca è adottato entro il termine di 90 (novanta) giorni decorrenti dalla comunicazione di cui al comma precedente.
8. Con il provvedimento di cui al comma 7, il SAE:
- A. dichiara la decadenza del Beneficiario dal diritto al contributo;
 - B. dispone, laddove pertinente, il recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
9. Se i contributi concessi non sono utilizzati in tutto o in parte in conformità alle finalità previste o non sono rispettati i tempi di realizzazione, la Responsabile del procedimento potrà disporre la revoca totale o parziale del contributo e/o la rideterminazione del contributo.
10. Nel caso in cui il Beneficiario rinunci al contributo successivamente all'accettazione dello stesso, si procederà a revoca del contributo e all'applicazione degli interessi di cui all'art. 49 e 50 della L.R. n. 7/2000.

CAPO 10. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 36 - Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente. Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste tel: +39 040 3773710 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.
3. Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in-house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A."
4. Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati.
I dati personali del rappresentante legale delle associazioni/cooperative/impresе o del responsabile del procedimento (nome e cognome, luogo e data di nascita), o del soggetto munito di procura alla presentazione della domanda sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi. Nel caso di enti privati tali recapiti possono coincidere con quelli personali delle persone fisiche coinvolte. Nel primo caso, e cioè nel caso dei dati personali del rappresentante legale delle associazioni/cooperative o del responsabile del procedimento o del soggetto munito di procura alla presentazione della domanda, si tratta di dati obbligatori, senza i quali il documento risulterebbe incompleto. Nel secondo caso, e cioè per quanto riguarda i recapiti telefonici e indirizzi mail e di eventuale altra persona referente per la pratica, si tratta di dati facoltativi, in quanto per le comunicazioni potrebbero essere utilizzati i recapiti istituzionali dell'Ente pubblico o dell'associazione.
5. Modalità di trattamento dei dati.
In relazione alla finalità descritta, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla finalità sopra evidenziata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
6. Categorie di destinatari dei dati personali.
I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali dati possono inoltre essere comunicati agli organi preposti ad eventuali indagini o controlli in caso di richieste specifiche da parte dei citati Enti.
7. Periodo di conservazione.
I dati richiesti sono inseriti nella modulistica predisposta dall'Amministrazione assieme a tutte le altre informazioni necessarie per la trattazione della pratica. Quindi sono soggetti alle norme che disciplinano la conservazione e lo scarto dei documenti d'archivio dell'amministrazione regionale che ne prevedono il mantenimento nell'archivio di deposito per (almeno) 15 anni dalla data di chiusura del fascicolo (vedi DPGR 309/Pres. dd. 4 ottobre 1999, attuativo della LR 11/1999).
8. L'interessato ha il diritto di accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Inoltre l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
9. Si fa presente che SAE è tenuto a garantire con tempestività, continuità ed efficacia la registrazione sul sistema informativo REGIS e l'upload di tutte le informazioni minime relative al Beneficiario, al progetto ammesso a finanziamento e al contributo concesso, nonché della documentazione di spesa e della documentazione di pagamento relativa a tutte le attività/interventi previste nel Progetto medesimo.

Art. 37 – Frodi e Corruzione

1. Il Beneficiario si impegna ad adottare tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli

interventi, nonché attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità delle spese riferibili all'attuazione dei progetti.

Art. 38 – Economie

1. Ai sensi dell'art. 6 "Utilizzo delle economie" del Decreto SG n. 453/2022 di assegnazione delle risorse, tutte le economie, da qualsiasi provenienza, rientrano nella disponibilità del Ministero della cultura che può disporre, previa opportuna valutazione collegata al rispetto dei principi e delle tempistiche attuative previste dal PNRR. Il Soggetto Attuatore ha facoltà di farne esplicita richiesta di utilizzo presentando argomentata nota e allegando il quadro economico con evidenza delle economie di procedimento maturate. Sulla base dell'istruttoria condotta, il Servizio VIII valuterà se concedere l'autorizzazione all'utilizzo delle economie, dandone apposita comunicazione al Soggetto Attuatore interessato.

Art. 39 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Tutte le comunicazioni rilevanti ai fini dei procedimenti disciplinati dal presente Bando dovranno essere effettuate telematicamente tramite posta elettronica certificata (PEC), avvalendosi della casella cultura@certregione.fvg.it.
2. La Responsabile del procedimento è la dott.ssa Giulia Degano, titolare della Posizione Organizzativa "gestione iniziative di rigenerazione culturale del progetto borgo castello di Gorizia (pnrr borghi linea a) e coordinamento progetti di valenza strategica in materia di attività culturali".
3. I Responsabili dell'istruttoria sono il dott. Paolo Fischer Tamaro, la dott.ssa Benedetta Pontoni e la dott.ssa Annalisa Dri.
4. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta via PEC, all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it.

Art. 40 – Disposizioni finali

1. Con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, da pubblicare sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al Bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, sono disposte eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni del presente Bando.
2. Gli allegati del presente bando vengono modificati/integrati con decreto della Responsabile del Procedimento.
3. Il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
4. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia si riserva di revocare il presente bando in conseguenza di intervenute decisioni dell'Amministrazione Titolare dell'Intervento.
5. Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il Soggetto Attuatore Esterno ed il Beneficiario è competente, in via esclusiva, il Foro di Trieste.

Allegati:

- Allegato 1_Piantina
- Allegato 2_Requisiti per acquisti arredi interni/esterni_a.urbano
- Allegato 3_Requisiti per acquisti apparecchiature per stampa, copia, multifunzione
- Allegato 4_Dichiarazioni
- Allegato 5_Dichiarazione sul titolare effettivo
- Allegato 6_Dichiarazione insussistenza di situazioni di conflitto di interesse
- Allegato 7_Progetto
- Allegato 8_Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari
- Allegato 9_Dichiarazione assenza di doppio finanziamento_selezione
- Allegato 10_Modello appendice garanzia fideiussoria

- Allegato 11_Domanda di subentro
- Allegato 12_Dichiarazione assenza di doppio finanziamento_rendicontazione
- Allegato 13_Dichiarazioni_fase di rendicontazione
- Allegato 14_Stabilità delle operazioni